



**Commanderie Internationale
Des Cordons Bleus de France:
Delegazione Italiana**

**22-25 OTTOBRE 2026
Verona – Congresso Nazionale**

**L'eleganza della semplicità
Francesco, Dante e Giulietta:
La terra che nutre, la parola che incanta,
l'amore che unisce.**



**CON IL PATROCINIO DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**

PROTOCOLLO.U.0002204.05-02-2026



A Verona, l'essenza della semplicità rivela la sua vera eleganza attraverso **tre potenti simboli: Francesco, Dante e Giulietta.**

Ognuna incarna un aspetto unico del ricco patrimonio e dello spirito della città.

La terra di Verona è fonte di nutrimento, fornendo la base per il suo popolo e le sue tradizioni. Questa terra nutriente è rappresentata da **Francesco**, simbolo del legame tra natura e vita quotidiana.

Dante, il poeta, cattura il potere incantevole delle parole della città. La sua eredità ci ricorda come il linguaggio possa ispirare meraviglia, raccontare storie e incantare i cuori con la sua bellezza e profondità.

Infine, **Giulietta** incarna l'unione dell'amore che unisce le persone. La sua storia è una testimonianza dello spirito duraturo di connessione e devozione di Verona, rendendo l'amore una parte essenziale dell'identità della città.

Insieme, queste figure illustrano come **Verona** sia un luogo dove la terra nutra, le parole incantano e l'amore unisce.

Una celebrazione dell'eleganza che si trova nella semplicità.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

del Congresso Nazionale di Verona


Giovedì 22 ottobre – Arrivo e accoglienza

1° giorno

La giornata di giovedì segna l'inizio del congresso, dedicata all'arrivo dei partecipanti e al loro ambientamento.

Gli ospiti verranno accolti presso l'**Hotel Milano**, punto di riferimento per tutto il soggiorno.

 **Hotel Milano**
Vicolo Tre Marchetti 11, Verona

 **Ore 20:00**
Light dinner presso il **ristorante Vittorio Emanuele**, situato in *Piazza Bra, 16 a Verona*.

Sarà un momento conviviale per iniziare a conoscersi e creare un clima di accoglienza tra i partecipanti.



FOTO HOTEL MILANO

Venerdì 23 ottobre – I vini

2° giorno

Il secondo giorno sarà dedicato alla scoperta della tradizione vinicola veronese, un patrimonio culturale e gastronomico di grande rilievo.



🕒 **Ore 09:00 – 11:00**
Ritrovo presso la **Società Letteraria** (*Piazzetta Scalette Rubiani, 1, Verona*) per l'assemblea dei partecipanti.

Questo luogo, fondato nel 1808 dalla società civile per favorire la lettura e il confronto culturale, ospita l'inizio della giornata.

🕒 **Ore 11:30 – 13:00**
Trasferimento alla **Cantina Piccoli** (*Strada dei Monti, 21/B, Parona VR*), storica azienda guidata da tre generazioni di donne.
Qui, il **Direttore del Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella, Matteo Tedeschi**, terrà una relazione culturale e tecnica sui vini della Valpolicella.

🕒 **Ore 13:30 – 14:00**
Light lunch con degustazione di vini presso la Cantina Piccoli, per apprezzare i sapori locali accompagnati dai vini della tradizione.

🕒 **Ore 15:00 – 16:00**
Visita guidata alle vigne e alla cantina, per scoprire da vicino la produzione vinicola e il legame tra territorio e prodotto.

🕒 **Ore 16:00 – 16:30**
Rientro in hotel per un momento di relax.



🕒 **Ore 20:30 – 23:00**
Cena di gala presso il **ristorante Casale Spighetta** (*via Spighetta, 15, Torbe di Negrar di Valpolicella*), per celebrare insieme la ricchezza enogastronomica della Valpolicella.

🕒 **Ore 23:00 – 23:30**
Rientro in albergo

Sabato 24 ottobre – Le arti e la Cultura

La terza giornata sarà incentrata sulla scoperta delle arti, della storia e delle tradizioni culturali di Verona, con una serie di visite guidate e momenti di approfondimento.

Ore 09:30 – 10:20

Visita guidata, prima in **Arena**, con il dott. Ettore Napione. *(Responsabile ufficio conservazione e valorizzazione siti UNESCO e Cinta Muraria del comune di Verona).*



L'Arena, come noto, è un anfiteatro del I secolo dopo Cristo, costruito al tempo dell'imperatore Claudio. Al suo interno si svolgevano i giochi dei gladiatori, ma forse anche delle naumachie (finte battaglie navali). Al tempo del re Teodorico fu smontato l'anello esterno delle gradinate per realizzare con le pietre nuove mura urbane. In parte l'anello cadde anche nel terremoto del 1117. Attualmente si conserva solo un'ala di questo registro superiore. Nel corso dei secoli, l'Arena fu utilizzata per vari scopi. Nel 1278 vi furono bruciati dagli Scaligeri un centinaio di eretici catari. Nei suoi arcovoli furono ospitate botteghe e anche prostitute. Oggi è famosa per il Festival dell'opera lirica

Ore 10:20 – 12:00

Proseguimento verso la **Tomba di Giulietta** e il **Museo degli Affreschi**.

La tomba di Giulietta è un sarcofago medievale collegato dalla tradizione alla storia di Romeo e Giulietta, scritta da Luigi da Porto, tra 1512 e 1524. William Shakespeare tradusse la vicenda in versi per il teatro, facendone il capolavoro da tutti conosciuto.

La tomba di Giulietta fu identificata, tuttavia, presso la chiesa di San Francesco al Corso già nel Cinquecento dagli storici veronesi, prima che Shakespeare scrivesse. L'avello attribuito a Giulietta esiste, perciò, da cinquecento anni. Il famoso balcone della Casa di Giulietta fu "inventato" invece nel Novecento. Dal 1938, la tomba si trova nel chiostro dell'ex convento dentro una cripta neo medievale molto suggestiva. Gli spazi del convento, fondato dai francescani nel 1230, ospitano un bellissimo museo che mostra gli affreschi medievali e moderni strappati da chiese e palazzi della città.





Durante la visita a **San Francesco al Corso**, il Commandeur Aldo Bulgarelli leggerà un passo della *Divina Commedia* di Dante.

L'appellativo "al Corso" deriva, secondo alcune fonti, dal percorso antico della corsa del Palio del drappo verde, in programma ogni prima domenica di Quaresima, che iniziava in prossimità della chiesa. La corsa è citata anche nell'*Inferno* di Dante Alighieri, in riferimento alla pena inflitta a Brunetto Latini: "parve di coloro che corrono a Verona il drappo verde per la campagna".

🕒 **Ore 13:00 – 15:00**

Light lunch presso il **ristorante La Locanda di Castelvecchio**, con degustazione del piatto tipico veronese "lesso con la pearà". Il dott. Napione racconterà le origini della famosa salsa Pearà.



🕒 **Ore 15:30 – 17:00**

Nella **Sala Morone** del convento dei frati minori di San Bernardino, ascolto di un **ensemble di musica rinascimentale**, con sei musicisti su strumenti antichi e una voce.



Sala Morone: C'è chi l'ha definita la più bella biblioteca del mondo, che, si potrebbe aggiungere, è sempre frequentata, anche quando è vuota. Nel complesso del convento francescano di San Bernardino a Verona. Un altro capolavoro di affreschi in un interno, di soggetto religioso. In realtà, quella che oggi viene definita «sala Morone», dal nome del pittore che l'ha dipinta, è la libreria rinascimentale del convento, un ampio spazio culturale, ideato nel 1483, da un teologo, fra Ludovico della Torre da Verona. Domenico Morone vi lavorò con il figlio Francesco e con la sua bottega tra il 1494 e il 1503, come mostra la data in caratteri romani (MDIII), posta sotto l'affresco centrale. La sala Morone è ritenuta la "Cappella Sistina" del primo Rinascimento veronese.

"Comes Amoris Consort" L'ensemble "Comes Amoris" nasce all'interno delle classi di musica antica del Conservatorio. Il gruppo è costituito da un consort di viole da gamba, cui si aggiungono a seconda del repertorio affrontato voci, flauti, cembalo, liuto e percussioni.
Chiara Bertolotti, Canto - Claudia Pasetto, Viola da gamba soprano - Giulia Marcomini, Viola da gamba tenore - Claudia Del bello, Viola da gamba bassa - Mario Filippini, Viola da gamba bassa - Alessandro Gonfiantini, Liuto

Direttore Claudia Pasetto

Ore 17:00
Rientro in albergo

Ore 20:00 - 20:30
Cena presso il ristorante Enoteca della Valpolicella (*Via Osan, 45, Fumane, VR*),
con un menù incentrato su un vino d'eccellenza del territorio.



Ore 23:00
Rientro in albergo

Domenica 25 ottobre – Caffè e saluti

La giornata di chiusura sarà dedicata ai saluti finali e a un momento di convivialità tra i partecipanti.



Ore 09:00 - 10:00
Colazione in hotel e commiato.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare
Adamo Monari (*delegato del Veneto*):

 adamomonari@gmail.com